

Sport e ambiente: l'unione che fa bene al pianeta

Pubblicato: Mercoledì 6 Ottobre 2021



Si è appena **chiusa a Milano la PreCop26**, un incontro preparatorio in vista della Cop26 (Conferenza delle Parti della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici) che si terrà a **Glasgow dal 31 ottobre al 12 novembre**. Sono in particolare i giovani che stanno scendendo in piazza, al fianco degli attivisti più noti, per chiedere azioni concrete ai governi di tutto il mondo.

La **salvaguardia dell'ambiente è un tema fondamentale** della nostra epoca e anche lo sport può fare la sua parte, dando un aiuto concreto alla preservazione delle risorse e alla lotta contro gli sprechi. **La Uisp si muove da tempo in tal senso**, ribadendo attraverso le sue iniziative l'importanza della tutela del pianeta.

A sottolinearlo è **Santino Cannavò**, responsabile politiche ambientali Uisp. «Non è possibile continuare a sovrapprodurre come ora. L'unica strada percorribile è produrre solo il necessario, consumare il giusto, **riciclare il più possibile** sapendo contenere le scorte di materia e energia e convertendo la produzione di energia **da fonti fossili a quelle rinnovabili**, sviluppare i principi di condivisione dei beni contro il progetto della privatizzazione di tutto». È insomma necessario rifondare il sistema economico e sociale e lo sport, sotto questo punto di vista, può fare tanto.

Diverse le iniziative Uisp in programma in questi giorni, tra cui il primo **Campionato mondiale di plogging**, appuntamento che unisce l'utilità della raccolta rifiuti e il beneficio della corsa. Dall'1 al 3 ottobre, a **Val Pellice, in provincia di Torino**, sono stati un centinaio gli atleti e le atlete a competere per aggiudicarsi la palma di primo Campione del mondo di plogging, disciplina nata in Svezia che unisce **la corsa alla raccolta dei rifiuti**. Per il punteggio saranno valutati la distanza percorsa, il

dislivello positivo e i rifiuti raccolti, trasformati in CO2 equivalente risparmiata. Nelle fasi di **qualificazione**, gli atleti hanno **già raccolto 60 kg di rifiuti**, risparmiando approssimativamente 89 kg di CO2.

«È importante aver trovato nel **connubio tra ambiente e sport un mezzo di comunicazione vincente**, abbiamo bisogno di correre per salvare noi stessi dai danni che abbiamo provocato, abbiamo bisogno di allenarci duramente per cambiare abitudini, se vogliamo che i nostri figli vivano in un pianeta bello come lo abbiamo conosciuto noi. E la **corsa, soprattutto quella in montagna**, rappresenta una straordinaria metafora», ha detto **Roberto Cavallo**, ideatore della manifestazione.

SPECIALE UISP – Tutti gli articoli su VareseNews

di A cura di Uisp Varese